Martedì 7 marzo 2017, ore 10,36

Si trasmette in allegato la nota prot. n. 3438 del 7/03/2017.
Cordiali saluti
Rita Surgo
Segreteria Soprintendente

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino
Piazza San Giovanni, 2
10122 TORINO
011/5220460

----Messaggio originale----
Da: "Ugo Carughi" <ugo.carughi@gmail.com>
Data: 02/02/2017 9.52
A: <luisa.papotti@beniculturali.it>
Cc: <paolo.mellano@polito.it>, <guido.montanari@polito.it>, <gigi.rajneri@libero.it>, "CANELLA GENTUCCA"<d017674@polito.it>
Ogg: Noviziato delle Suore della Carità di Giorgio Rajneri

Gentile Soprintendente Luisa Papotti,

Mi permetto di unirmi direttamente alla segnalazione del Politecnico di Torino, in rappresentanza di Do.Co.Mo.Mo. Italia, l'associazione che ho l'onore di presiedere, per la salvaguardia dell'ex Noviziato delle Suore della Carità di Giorgio Rajneri.

Ero presente a Torino nel recente convegno organizzato dal Politecnico in concomitanza con la mostra dei video preparati dagli studenti di varie Università italiane, e ho ascoltato con molto interesse il Suo intervento, che chiarì in modo esauriente i limiti e le difficoltà che presiedono alla tutela del patrimonio architettonico del Novecento.

Da ex-funzionario del MiBACT, comprendo ancor più queste difficoltà, in un momento certo non facile per il Ministero, per i problemi derivanti dalla riorganizzazione innescata dall'ultima riforma.
E tuttavia, talvolta un segnale controcorrente può risultare significativo.

Non so a che punto siano i lavori in atto nell'opera in questione e quanto

stiano incidendo sui suoi spazi interni, ma la possibilità di controllarne e orientarne gli esiti rispetto ai valori architettonici in essa espressi potrebbe preservarne la qualità e il messaggio senza comprometterne il processo di riconversione funzionale, spesso imprescindibile per il prolungamento della vita di un edificio. Inutile sottolineare, in proposito, quanto gli "interni" di un'architettura ne testimoniano il carattere e le intenzioni di chi la progettò, lungo la linea sottile che, dopo la realizzazione, marca la sua storia rispetto al fluire quotidiano degli eventi. La letteratura sul tema è, ormai, nutrita: dai più generali contributi sulla storia dell'arredo o del design, a quelli più mirati sul loro rapporto con l'architettura tout court, fino all'ultimo libro di Fulvio Irace, "Storie d'Interni".

Auspichiamo, pertanto, che l'Organo di tutela da Lei diretto possa valutare l'opportunità di intervenire nel processo in atto con gli strumenti normativi disponibili. A parte il vincolo paesaggistico, tradizionalmente applicato solo agli esterni ma, in talune circostanze, non estraneo al rapporto con gli 'interni', si potrebbe, ad esempio, pensare al vincolo 'relazionale', ex art. 10, comma 3, lett. d), utilizzando le possibilità d'intervento previste dalla procedura.
Do.Co.Mo.Mo. resta, in ogni caso, disponibile per qualsiasi eventuale contributo.

Nello scusarmi per la lunghezza del messaggio, porgo i più distinti saluti.

Ugo Carughi
Architect - President of Do.Co.Mo.Mo. Italia
E-mail: ugo.carughi@gmail.com
Mobile: +39 349 251 5515